

Prot. n. 19/PG/AF/gzb-19

Roma, 28 maggio 2019

**OGGETTO: Richiesta riuso** della Piattaforma "Gestione Intersectoriale del Territorio" (GIT), della Regione dell'Umbria, in riferimento a quanto previsto dal "Codice dell'Amministrazione Digitale" e da AGID nelle "Linee Guida su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni".

Spett. Regione,

premesso che

il Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" per il periodo 2014-2020, adottato con Decisione C(2015) 1343 del 23 febbraio 2015, dedica una attenzione specifica al rafforzamento della governance multilivello nei programmi di investimento pubblico, attraverso azioni volte al miglioramento dell'efficienza delle politiche di investimento pubblico anche attraverso l'applicazione di una strategia di open government ai programmi di investimento pubblico e azioni di accompagnamento del processo di riforma degli Enti Locali, al fine di migliorare le capacità delle PA locali nell'attuazione delle policy sostenute dal FESR;

il Codice per l'Amministrazione Digitale, decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, pone la condizione che le Pubbliche Amministrazioni, titolari di programmi informatici realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, abbiano l'obbligo di darli in formato sorgente, completi della documentazione disponibile, in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni che li richiedono;

considerato che

sulla base del Sistema europeo dei conti (SEC2010) ISTAT ha incluso la Fondazione IFEL nell'elenco delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni pubbliche (settore per cui si compila, il conto economico consolidato che costituisce il riferimento per gli aggregati trasmessi alla Commissione europea in applicazione del Protocollo sulla procedura per i deficit eccessivi annesso al Trattato di Maastricht);

la Fondazione IFEL è un Ente di ricerca, che persegue gli scopi previsti dalla legge e, in particolare, dall'art. 10, c. 5, d.lgs. n. 504/1992 (*"Allo scopo di consentire la prosecuzione dei servizi finalizzati a fornire adeguati strumenti conoscitivi per una efficace azione accertativa dei comuni, nonché per agevolare i processi telematici di integrazione nella pubblica amministrazione ed assicurare il miglioramento dell'attività di informazione ai contribuenti, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) organizza le relative attività strumentali e provvede, attraverso l'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL), all'analisi dei bilanci comunali e della spesa locale, al fine di individuare i fabbisogni standard dei comuni"*), e dall'art. 5, c. 1, lett. d), del d.lgs. n. 216/2010 (*"la Società Soluzioni per il sistema economico*



*- Sose s.p.a. si avvale della collaborazione scientifica dell'Istituto per la Finanza e per l'Economia Locale-IFEL, in qualità di partner scientifico, che supporta la predetta società nella realizzazione di tutte le attività previste dal presente decreto. In particolare, IFEL fornisce analisi e studi in materia di contabilità e finanza locale e partecipa alla fase di predisposizione dei sistemi di rilevazione di informazioni e della loro somministrazione agli enti locali; concorre allo sviluppo della metodologia di calcolo dei fabbisogni standard, nonché alla valutazione dell'adeguatezza delle stime prodotte; partecipa all'analisi dei risultati; concorre al monitoraggio del processo di attuazione dei fabbisogni standard; propone correzioni e modifiche alla procedura di attuazione dei fabbisogni standard, nonché agli indicatori di fabbisogni fissati per i singoli enti. IFEL, inoltre, fornisce assistenza tecnica e formazione agli Enti locali");*

l'ANCI e la sua Fondazione IFEL, attraverso l'iniziativa denominata "Semplifisco", a seguito di una convenzione con il Dipartimento della Funzione Pubblica, hanno promosso la creazione e la diffusione di un repository nazionale delle soluzioni applicative sviluppate dalle Amministrazioni Pubbliche, con l'obiettivo di valorizzare e diffondere, presso le realtà che vogliano promuovere progetti innovativi in materia di fiscalità locale, le progettualità più avanzate e di sperimentato uso a livello locale;

l'interesse della Fondazione IFEL è quello di favorire la diffusione presso le pubbliche amministrazioni italiane dell'utilizzo dei prodotti software sviluppati specificamente nell'ambito di progetti pubblici promossi ed in uso localmente in materia fiscale, catastale e di riscossione, quale quello denominato GIT e realizzato dalla Regione Umbria nel contesto del Programma ELISA attuato dal Dipartimento Affari Regionali proprio in materia di gestione dei dati territoriali ai fini catastali e fiscali;

la Fondazione IFEL è venuta a conoscenza che la Regione Umbria ha istituito un proprio registro del riuso dove è presente la soluzione oggetto di interesse attraverso la Delibera Regionale 1572/2015 e di essa ne cura operativamente la disponibilità e il rilascio, individuando un adeguato modello di licenza open source, che consenta ad ogni Amministrazione di poter accedere ai prodotti sviluppati, potendoli utilizzare e modificare in coordinamento con le Amministrazioni cedenti

la Fondazione ha sviluppato un proprio ambiente, nell'ambito dell'iniziativa "Semplifisco", in grado di presentare le soluzioni di interesse in ambito fiscale e concesse in riuso da parte di Amministrazioni e ha creato già un contesto di informazione e promozione del GIT, a seguito di una verifica svolta in collaborazione con ANCI Toscana e sentita a riguardo ANCI Lombardia che ha partecipato al Programma Elisa nel medesimo Progetto GIT (Gestione Intersettoriale del Territorio). Questo ambiente è caratterizzato per ospitare le soluzioni e riuso sella PA e di assicurarne anche l'accesso attraverso modelli federati applicativi coerenti con le linee guida di Riuso AGID, nell'ottica di assicurare l'evoluzione e l'arricchimento della soluzione applicativa in questione, sulla base di idonee regole di coordinamento per il mantenimento della soluzione rispetto ai fabbisogni delle amministrazioni locali;

tutto ciò premesso e considerato

con la presente comunicazione si **chiede alla Regione dell'Umbria di poter disporre in riuso della piattaforma in oggetto**, nelle modalità previste dal "Codice dell'Amministrazione Digitale" di cui agli artt. 68 e 69 del d.lgs. 7 marzo 2005 n.82, e successive modifiche dei d.lgs. 30 dicembre 2010 n.235, d.lgs. 26 agosto 2016 n.179 e d.lgs. 18 maggio 2015 n.102, per tutti i servizi digitali in essa previsti e disponibili, in forma di codice sorgente e/o, se disponibile, in forma di KIT del riuso così come da Voi previsto.




La richiesta è volta a inserire e mantenere aggiornato il GIT all'interno delle soluzioni a riuso, per gli EELL italiane, messe a disposizione tramite il Portale Semplifisco da IFEL, nell'ambito della promozione delle piattaforme abilitanti alla gestione del territorio attraverso l'integrazione di banche dati provenienti dalle Amministrazioni Centrali e Locali. Il Portale suddetto assicurerà l'accesso e il riuso della soluzione nelle medesime modalità del Portale GITHUB della Regione dell'Umbria, con disponibilità identica del software e della documentazione per nome e per conto della Regione stessa, fornendo tutte le informazioni necessarie compatibilmente con le linee guida AGID e lo stato dell'arte reso disponibile nel tempo dalla Regione dell'Umbria. A riguardo IFEL, su interesse della Regione dell'Umbria, **si rende disponibile ad un eventuale accordo di servizio tra le parti e, comunque, dichiara fin d'ora la intenzione di comunicare, in modo costante, le richieste di riuso ad essa pervenute tramite Semplifisco.** Inoltre IFEL è disponibile a predisporre un modello di accesso federato tra Portali di riuso locali, a seguito dell'attivazione dell'ambiente nazionale del riuso da parte di AGID nel contesto del progetto "Developers Italia".

Si chiede, infine alla Vs Amministrazione Regionale, di poter ricevere qualsiasi utile informazione in merito al miglior utilizzo della suddetta soluzione e si comunica fin d'ora che il Referente interno della Fondazione scrivente per il processo in oggetto è l'Ing. Gianpiero Zaffi Borgetti (mail: [gianpiero.zaffiborgetti@fondazioneifel.it](mailto:gianpiero.zaffiborgetti@fondazioneifel.it) – tel. 06/68816234), il referente per gli aspetti tecnologici è il Dott. Dario Gambino (mail: [dario.gambino@fondazioneifel.it](mailto:dario.gambino@fondazioneifel.it)).

Si resta a disposizione per ogni eventuale atto necessario per completare la modalità di trasferimento effettivo della soluzione in oggetto.

Cordiali saluti.

Pierciro Galeone



---

Regione Umbria  
Corso Vannucci n. 96 Perugia  
Pec: [regione.giunta@postacert.umbria.it](mailto:regione.giunta@postacert.umbria.it)

E p.c.

Direttore del Servizio Politiche per la Società  
dell'informazione ed il Sistema Informativo  
regionale Dott. Lucio Caporizzi

Referente del Servizio Politiche per la Società  
dell'informazione ed il Sistema Informativo  
regionale Dott. Graziano Antonielli

Umbria Digitale scrl  
Via G.B. Pontani n.39 Perugia  
Pec: [umbriadigitale@pec.it](mailto:umbriadigitale@pec.it)  
Ing. Carlo Falcinelli  
Referente Riuso regionale P.A.